

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXXII Domenica del Tempo Ordinario 12 Novembre 2023

Sap 6,12-16 Sal 62 1Ts 4,13-18

Vangelo: Mt 25,1-13

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

144. Inoltre, questo è un presupposto degli interscambi sani e arricchenti. L'esperienza di vivere in un certo luogo e in una certa cultura è la base che rende capaci di cogliere aspetti della realtà, che quanti non hanno tale esperienza non sono in grado di cogliere tanto facilmente. L'universale non dev'essere il dominio omogeneo, uniforme e standardizzato di un'unica forma culturale imperante, che alla fine perderà i colori del poliedro e risulterà disgustosa. È la tentazione che emerge dall'antico racconto della torre di Babele: la costruzione di una torre che arrivasse fino al cielo non esprimeva l'unità tra vari popoli capaci di comunicare secondo la propria diversità. Al contrario, era un tentativo fuorviante, nato dall'orgoglio e dall'ambizione umana, di creare un'unità diversa da quella voluta da Dio nel suo progetto provvidenziale per le nazioni (cfr Gen 11,1-9).

145. C'è una falsa apertura all'universale, che deriva dalla vuota superficialità di chi non è capace di penetrare fino in fondo nella propria patria, o di chi porta con sé un risentimento non risolto verso il proprio popolo. In ogni caso, «bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio.

Calendario liturgico

LUN 13 Sap 1, 1-7; Sal.138; Lc 17, 1-6.

Ore 8 S.M. legato

MAR 14 Sap 2, 23 - 3, 9; Sal.33; Lc 17, 7-10.

Ore 8 S.M. legato

MER 15 Sap 6, 1-12; Sal.81; Lc 17, 11-19.

Ore 8 S.M. per Melle Delfina

GIO 16 Sap 7, 22 - 8, 1; Sal.118; Lc 17, 20-25.

Ore 8 Santa Messa

VEN 17 Sap 13, 1-9; Sal.18; Lc 17, 26-37.

Ore 8 Santa Messa

SAB 18 Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal.104; Lc 18, 1-8.

Ore 18 S.M. per il 30° anniversario di Zannino Gianni

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

DOM 19 Prv 31, 10-13. 19-20. 30-31; Sal.127; 1 Ts 5, 1-6; Mt 25, 14-30.

Ore 8 S.M. per Possamai Sergio

Ore 10 Santa Cecilia

S.M. per i volontari e i soci di Vita Tre

S.M. per Dianin Vittorio e Gianetto Rosanna

S.M. per Tecchio Roberto, Brondello Ada e
i defunti delle famiglie Tecchio e Brondello



prega

ricarica la tua batteria...

Chi aspetta
la chiamata di Gesù
non dimentichi
il caricabatterie

Agganciati
alla sua Parola,
connettiti...

Non lasciare
che sia una
chiamata persa



Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. [...] Non è né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili», è il poliedro, dove, mentre ognuno è rispettato nel suo valore, «il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma».

L'orizzonte universale

146. Ci sono narcisismi localistici che non esprimono un sano amore per il proprio popolo e la propria cultura. Nascondono uno spirito chiuso che, per una certa insicurezza e un certo timore verso l'altro, preferisce creare mura difensive per preservare sé stesso.

Ma non è possibile essere locali in maniera sana senza una sincera e cordiale apertura all'universale, senza lasciarsi interpellare da ciò che succede altrove, senza lasciarsi arricchire da altre culture e senza solidarizzare con i drammi degli altri popoli. Tale localismo si rinchiude ossessivamente tra poche idee, usanze e sicurezze, incapace di ammirazione davanti alle molteplici possibilità e bellezze che il mondo intero offre e privo di una solidarietà autentica e generosa.

Così, la vita locale non è più veramente recettiva, non si lascia più completare dall'altro; pertanto, si limita nelle proprie possibilità di sviluppo, diventa statica e si ammalia. Perché, in realtà, ogni cultura sana è per natura aperta e accogliente, così che «una cultura senza valori universali non è una vera cultura».

147. Riscontriamo che una persona, quanto minore ampiezza ha nella mente e nel cuore, tanto meno potrà interpretare la realtà vicina in cui è immersa. Senza il rapporto e il confronto con chi è diverso, è difficile avere una conoscenza chiara e completa di sé stessi e della propria terra, poiché le altre culture non sono nemici da cui bisogna difendersi, ma sono riflessi differenti della ricchezza inesauribile della vita umana.

Guardando sé stessi dal punto di vista dell'altro, di chi è diverso, ciascuno può riconoscere meglio le peculiarità della propria persona e della propria cultura: le ricchezze, le possibilità e i limiti.

L'esperienza che si realizza in un luogo si deve sviluppare "in contrasto" e "in sintonia" con le esperienze di altri che vivono in contesti culturali differenti.